

PROTEZIONE SPONDALE

PROGETTISTA: Dipartimento di Viabilità e Mobilità
Urbana del Comune di Messina

ENTE APPALTANTE: Comune di Messina

DITTA ESECUTRICE: Imp. Pagliuca Carmelo

LOCALITÀ: Messina

ANNO DI ESECUZIONE: 2005



► IL PROBLEMA TECNICO:

Nel 2004, il Dipartimento di Viabilità e Mobilità Urbana del Comune di Messina appaltò l'esecuzione della sistemazione di un'area adiacente alla Villa Sabin da adibire a "parcheggio d'interscambio": si doveva risagomare una scarpata tra il torrente Annunziata e la strada adiacente per creare un piazzale di interscambio tra tram.

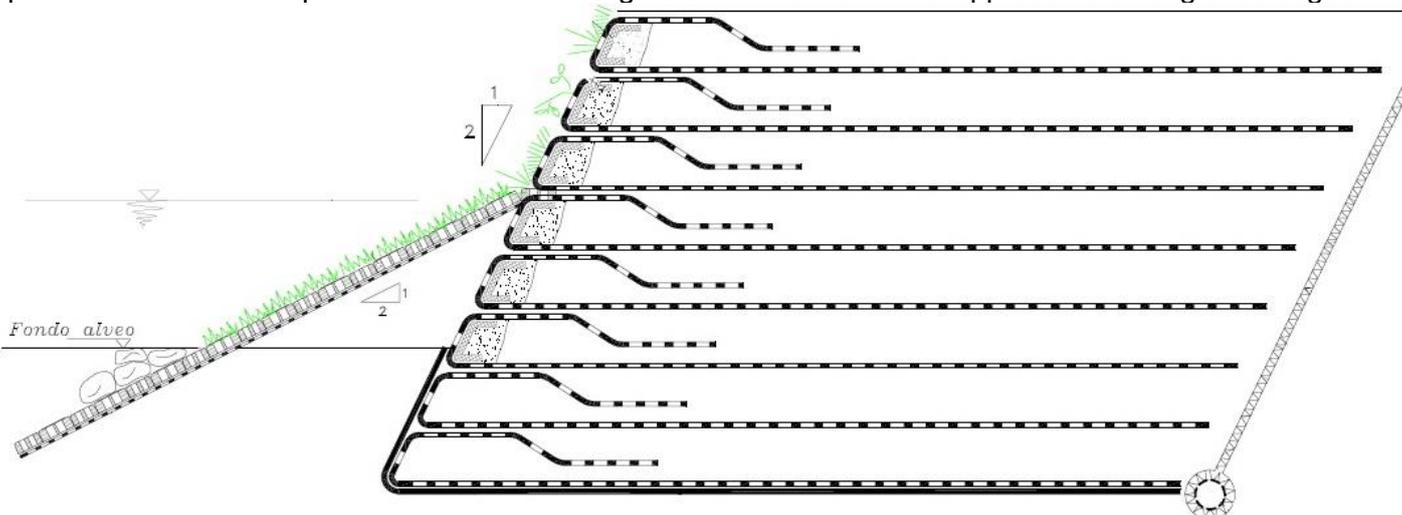
L'intervento interessava la sponda del torrente per una lunghezza di circa 25 metri di sviluppo. La striscia d'alveo in esame, sovente soggetta a processi erosivi rappresentava un pericolo per le attività urbane del territorio. Nell'esecuzione, si dovette inoltre tenere conto della manifestata attenzione da parte della committenza riguardo l'inserimento ambientale dell'intervento nel territorio.

► LA SOLUZIONE TECNICA:

La committenza, indirizzata alla salvaguardia del contesto ambientale e naturale dove sorge l'opera, con l'aiuto della nostra decennale esperienza, sulla base delle simulazioni e degli studi idraulici eseguiti, riscontrò la necessità di realizzare una serie di interventi principalmente consistenti in:

- risistemazione del profilo della sezione idraulica;
- interventi di protezione spondale contro i processi erosivi;
- realizzazione di argine in rilevato senza un'eccessiva perdita di superficie disponibile.

Definiti gli aspetti puramente idraulici come l'alta velocità dell'acqua del torrente in piena e l'importante processo di erosione che avrebbe interessato il piede della nuova scarpata, si dovettero scegliere le tecnologie da adottare per la realizzazione di tutti gli interventi di difesa previsti. In tale decisione i progettisti si orientarono per una minimizzazione dell'impiego di manufatti in cemento o in materiale lapideo in genere, poiché avrebbero causato un elevato impatto ambientale. Si preferì quindi adottare tecnologie basate sull'utilizzo dei geosintetici e di rivestimenti pesanti entrambi rinverdibili, in modo da garantire affidabili e collaudate qualità tecniche dei materiali associate ad un buon inserimento nell'ambiente circostante e così soddisfare le richieste espresse in questa direzione dalla committenza. Le soluzioni tecniche adottate per i problemi di erosione e per la costruzione dell'argine è schematicamente rappresentato nel grafico seguenti.



► LE FASI ESECUTIVE:

Nella foto sottostante, viene fornito il dettaglio dell'intasamento del rivestimento pesante con l'inizio dell'inerbimento naturale, che diventando un tutt'uno con il terreno sottostante, rinforza la parte superficiale della scarpata evitando l'erosione della stessa.

Le foto sottostanti, rappresentano gli stadi fondamentali dell'intervento e la totale fusione dell'opera stessa con l'ambiente naturale circostante.



Preparazione piano di posa



Posa del rivestimento pesante



Inizio del rinverdimento



Lavoro appena ultimato



Situazione dopo due mesi

► CONCLUSIONI:

La scelta dei Ns. materiali, oltre ad offrire un elevato livello tecnico-qualitativo (certificazioni BBA ed ISO 9001), consente di progettare e realizzare opere in linea con i più recenti indirizzi dettati dagli Enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente.

Le Nostre esperienze acquisite negli ultimi 25 anni consentono di affermare che l'utilizzo nel campo delle opere idrauliche, di tecniche basate sull'utilizzo dei geosintetici quali geogriglie geoteti e geotessili e dei rivestimenti pesanti, offrono molteplici vantaggi che possono così brevemente riassumersi:

- basso impatto ambientale rispetto alle tradizionali strutture in ca, cls, lapidee etc.;
- utilizzo di materiali di altissima qualità associati ad una concreta assistenza da parte del Nostro Staff;
- forte abbattimento dei tempi e dei costi di realizzazione;
- fusione completa con l'ambiente originario circostante;
- capacità di realizzare strutture molto flessibili e durevoli nel tempo.



Situazione dopo un anno